

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, concernente l'istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11, della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, ai sensi del quale il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è ridenominato "Ministero della Cultura";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, e successive modificazioni, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo";

VISTA la legge 30 aprile 1985, n. 163, istitutiva del Fondo unico per lo spettacolo, ridenominato Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo ai sensi dell'art. 1, comma 631 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197;

VISTO il decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, e, in particolare, l'articolo 4-*ter*;

VISTO il decreto ministeriale 27 luglio 2017, recante "Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo a valere sul Fondo Unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163";

VISTA la legge 22 novembre 2017, n. 175, recante "Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia" e ss.mm.ii.;

VISTA legge 15 luglio 2022, n. 106, recante "Delega al Governo e altre disposizioni in materia di spettacolo";

VISTO il decreto ministeriale 17 maggio 2018, recante "Modifiche e integrazioni al decreto 27 luglio 2017, recante: «Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163" che ha introdotto l'articolo 48-bis, concernente i carnevali storici;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023- 2025";

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2022, con cui è stata disposta, ai fini della gestione e della rendicontazione, la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative allo stato di previsione



della spesa del Ministero per la cultura – Tabella n.14 – del bilancio di previsione dello Stato, per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025;

VISTO il decreto del Ministero della cultura 12 gennaio 2023, rep. n. 3 concernente l'assegnazione delle risorse finanziarie per l'anno finanziario 2023 ai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, comma 1, lettera c) e dall'articolo 14, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO l'articolo 1, comma 632, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, ai sensi del quale "Nello stato di previsione del Ministero della cultura è istituito un fondo da ripartire con una dotazione di 100 milioni di euro per l'anno 2023, di 34 milioni di euro per l'anno 2024, di 32 milioni di euro per l'anno 2025 e di 40 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026. Con decreto del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti i criteri di riparto e di attribuzione delle risorse del fondo di cui al primo periodo";

VISTO il decreto del Ministro della cultura di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 maggio 2023, rep. n. 189 concernente la "Definizione dei criteri di riparto e di attribuzione delle risorse del Fondo di cui all'articolo 1, comma 632, della legge 29 dicembre 2022, n. 197" registrato dalla Corte dei conti il 19 maggio 2023 al n. 1611;

CONSIDERATO che il predetto decreto interministeriale 4 maggio 2023, rep. n. 189, assegna al capitolo 6626 PG 6, denominato "Somme destinate alla tutela e valorizzazione dei carnevali storici", risorse pari ad euro 3 milioni;

VISTO D.M. 24 agosto 2023, rep. n. 278, recante "Criteri e modalità per l'erogazione, nell'anno 2023, del contributo per la tutela e la valorizzazione dei carnevali storici ai sensi del decreto del Ministro della cultura di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 4 maggio 2023, rep. n. 189, recante "Definizione dei criteri di riparto e di attribuzione delle risorse del Fondo di cui all'articolo 1, comma 632, della legge 29 dicembre 2022, n. 197", registrato alla Corte dei Conti il 5 settembre 2023 al n. 2385;

VISTO l'Avviso - Bando Carnevali Storici 2023 – pubblicato sul sito della Direzione generale Spettacolo in data 28 agosto 2023, relativo all'apertura dei termini di presentazione delle istanze per il finanziamento ai Carnevali Storici 2023 a valere sul Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo;

VISTE le n. 62 domande di contributo per i carnevali storici presentate per l'anno 2023;

CONSIDERATO che n. 4 domande non hanno superato le verifiche istruttorie, come comunicato agli organismi con separati provvedimenti di rigetti, e che n. 2 organismi hanno presentato rinuncia;

CONSIDERATO che all'esito dell'istruttoria svolta dalla Direzione generale Spettacolo sono risultate ammissibili n. 56 domande;

VISTO il decreto ministeriale 25 luglio 2018, di istituzione della Commissione consultiva "Carnevali storici";





VISTO il decreto ministeriale 7 aprile 2022, recante "Nomina dei componenti della Commissione consultiva Carnevali storici";

VISTO il decreto ministeriale 13 ottobre 2023, rep. 318 di sostituzione di un componente della Commissione consultiva "Carnevali storici";

ACQUISITA la valutazione della qualità artistica espressa dalla Commissione consultiva per i carnevali storici nelle sedute del 23 e 24 ottobre 2023, così come riportata nel verbale della predetta seduta, pubblicato sul sito istituzionale della Direzione generale Spettacolo;

RITENUTO di dover ripartire le risorse per fasce di storicità dei carnevali, in proporzione ai punteggi assegnati dalla Commissione consultiva e di dover redistribuire le risorse residue secondo detti criteri e tenuto conto dei limiti previsti dagli articoli 4, e 5, comma 4, del decreto ministeriale 24 agosto 2023, rep. n. 278;

RITENUTO di determinare, in conformità al parere espresso dalla predetta Commissione consultiva, l'importo dei contributi a favore degli organismi ammessi con un punteggio minimo di 60 punti su 100, in relazione ai programmi presentati per l'anno 2023;

DECRETA Art. 1

(Istanze valutate)

1.Per quanto esposto in premessa, in relazione alle domande presentate ai sensi del decreto ministeriale 24 agosto 2023, rep. n. 278, sulla base delle valutazioni espresse dalla Commissione Consultiva per i carnevali storici nelle sedute del 23 e 24 ottobre 2023, così come riportate nel verbale di pari data, è approvata la seguente graduatoria, suddivisa per fasce di storicità:

	FASCIA di STORICITA' Carnevali - oltre 600 anni				
	Soggetto	Punteggio			
1	Fondazione Carnevale di Putignano	96			
2	Comune di Fano	89			
3	Comitato Carnevale Bacanal del Gnoco	77			
4	Associazione Pro Loco di Santhià APS	71			
5	Comune di Pignola	68			
6	Comune di Civita Castellana	60			

FASCIA di STORICITA' Carnevali - da 500 a 600 anni			
	Soggetto	Punteggio	
1	Comune di Palazzolo Acreide	70	



	FASCIA di STORICITA' Carnevali - meno di 500 anni					
	Soggetto	Punteggio			Soggetto	Punteggio
1	Fondazione Oristano	93		26	Comune di Larino	70
2	Comune di Mamoiada	92		27	Comune di Castelvetere sul Calore	70
3	Fondazione Carnevale di Viareggio	91		28	Comune di Muggia	69
4	Comune di Montemarano	87		29	Comune di Gallipoli	69
5	Fondazione Teatro G. Borgatti	87		30	Comune di Mezzojuso	68
6	Fondazione Carnevale di Palma Campania	82		31	Fondazione Amleto Bertoni	67
7	Comune di San Giovanni in Persiceto	82		32	Comune di Saviano	66
8	Comune di Misterbianco	81		33	Comune di Sanremo	65
9	Comune di Satriano di Lucania	80		34	Comune di Montescaglioso	64
10	Fondazione Carnevale di Acireale	79		35	Comune di Cecina	64
11	Comune di Massafra	78		36	Comune di Imola	64
12	Comune di Sciacca	77		37	Comune di Melilli	63
13	Comune di Ronciglione	77		38	Comune di Torregrotta	63
14	Comune di Pontecorvo	77		39	Comune di Ravanusa	62
15	Fondazione dello Storico Carnevale di Ivrea	76		40	Comune di Loano	61
16	Comune di Ascoli	75		41	Comune di Tempio Pausania	61
17	Comune di Savogna D'Isonzo Obcina Sovodnje Ob Soci	74		42	Comune di Mirabella Imbaccari	56
18	Comune di Frosinone	74		43	Comune di Trecchina	56
19	Comune di Gambettola	74		44	Comune di San sosti	55
20	Comune di Aliano	73		45	Comune di Lago	53
21	Comune di Capua	72		46	Comune di Rignano Flaminio	52
22	Comune di Formigine	72		47	Comune di Mottafollone	52
23	Comune di Sammichele di Bari	71		48	Comune di Gioiosa Marea	51
24	Comune di Maiori	71		49	Comune di Termini Imerese	34
25	Comune di Avola	70				

Art. 2 (Istanze ammesse a contributo)

- 1. Per quanto esposto in premessa e alla luce di quanto disposto nel precedente articolo 1, sulla base delle valutazioni espresse dalla Commissione consultiva per i carnevali storici nelle sedute del 23 e 24 ottobre 2023, tenuto conto delle risorse finanziarie a disposizione, ai sottoelencati organismi che hanno ottenuto il punteggio minimo di 60 punti sono assegnati i contributi per una somma complessiva di € 2.864.124,96.
- 2. Le risorse sono distribuite per fasce di storicità dei carnevali, in proporzione ai punteggi assegnati dalla Commissione consultiva e tenuto conto dei limiti previsti dagli articoli 4, e 5, comma 4, del decreto ministeriale 24 agosto 2023, rep. n. 278:





	FASCIA di STORICITA' Carnevali - oltre 600 anni				
	Soggetto	Punteggio	Contributo 2023		
1	Fondazione Carnevale di Putignano	96	259.713,36€		
2	Comune di Fano	89	160.000,00€		
3	Comitato Carnevale Bacanal del Gnoco	77	193.512,00€		
4	Associazione Pro Loco di Santhià APS	71	142.359,00€		
5	Comune di Pignola	68	46.470,00€		
6	Comune di Civita Castellana	60	37.500,00€		
		Totale	839.554,36 €		

FASCIA di STORICITA' Carnevali - da 500 a 600 anni				
	Soggetto	Punteggio	Contributo 2023	
1	Comune di Palazzolo Acreide	70	50.000,00€	
		Totale	50.000,00 €	

	FASCIA di STORICITA' Carnevali - meno di 500 anni				
	Soggetto	Punteggio	Contributo 2023		
1	Fondazione Oristano	93	76.405,13€		
2	Comune di Mamoiada	92	24.000,00€		
3	Fondazione Carnevale di Viareggio	91	74.762,01 €		
4	Comune di Montemarano	87	18.598,00€		
5	Fondazione Teatro G. Borgatti	87	71.475,77 €		
6	Fondazione Carnevale di Palma Campania	82	67.367,96 €		
7	Comune di San Giovanni in Persiceto	82	67.367,96 €		
8	Comune di Misterbianco	81	66.546,40€		
9	Comune di Satriano di Lucania	80	21.000,00€		



10	Fondazione Carnevale di Acireale	79	64.903,28€
11	Comune di Massafra	78	64.081,72 €
12	Comune di Sciacca	77	63.260,16 €
13	Comune di Ronciglione	77	63.260,16 €
14	Comune di Pontecorvo	77	50.000,00€
15	Fondazione dello Storico Carnevale di Ivrea	76	62.438,60 €
16	Comune di Ascoli	75	60.194,83 €
17	Comune di Savogna D'Isonzo Obcina Sovodnje Ob Soci	74	50.429,51 €
18	Comune di Frosinone	74	18.522,01 €
19	Comune di Gambettola	74	60.795,48 €
20	Comune di Aliano	73	50.000,00€
21	Comune di Capua	72	43.977,63 €
22	Comune di Formigine	72	18.499,10€
23	Comune di Sammichele di Bari	71	58.330,80€
24	Comune di Maiori	71	58.330,80€
25	Comune di Avola	70	57.509,24 €
26	Comune di Larino	70	57.509,24 €
27	Comune di Castelvetere sul Calore	70	43.800,00 €
28	Comune di Muggia	69	56.687,68 €
29	Comune di Gallipoli	69	56.335,17€
30	Comune di Mezzojuso	68	2.060,00€
31	Fondazione Amleto Bertoni	67	28.000,00€
32	Comune di Saviano	66	54.223,00€
33	Comune di Sanremo	65	53.401,43 €
34	Comune di Montescaglioso	64	52.579,87 €
35	Comune di Cecina	64	52.353,89 €
36	Comune di Imola	64	23.033,88€
37	Comune di Melilli	63	51.758,31€
38	Comune di Torregrotta	63	3.750,00€
39	Comune di Ravanusa	62	6.791,20€



40 Com	une di Loano	61	50.115,19€
41 Com	une di Tempio Pausania	61	50.115,19€
		Totale	1.974.570,60 €

2. La quota residua non assegnata delle risorse stanziate dal decreto interministeriale 4 maggio 2023, rep. n. 189, pari a euro 135.875,04 (centotrentacinquemilaottocentosettantacinque/04) è destinata alle economie di bilancio.

Art. 3 (Disposizioni finanziarie)

- 1. La spesa di cui al presente decreto grava, in base all'esigibilità dell'obbligazione, sul capitolo 6626 PG. 6, nell'ambito del Centro di responsabilità 8 Direzione generale Spettacolo.
- 2. L'erogazione dei contributi assegnati è disposta dalla Direzione generale Spettacolo ed è subordinata alle disponibilità di bilancio.
- 3. Qualora provvedimenti finanziari o di spesa successivi all'adozione del presente decreto determinino una consistenza inferiore delle risorse finanziarie individuate, la Direzione generale Spettacolo provvede alla proporzionale riduzione delle risorse ripartite e conseguentemente dei contributi assegnati.

Art. 4 (Verifiche e controlli)

- 1. Rimane salva la facoltà della Direzione generale Spettacolo, di procedere a ulteriori valutazioni e verifiche, successive alla pubblicazione del presente provvedimento.
- 2. Nel caso in cui all'esito delle predette valutazioni e verifiche vengano accertate delle irregolarità delle domande di contributo, ovvero che le stesse contengano attestazioni non veritiere, con apposito provvedimento, è disposta la revoca del contributo assegnato, con recupero delle somme eventualmente versate, maggiorate degli eventuali interessi e fatte salve le sanzioni di legge.

Art. 5 (Pubblicità e notifica)

Il presente decreto è pubblicato sui siti internet del Ministero della cultura e della Direzione generale Spettacolo con valore di notifica a tutti gli effetti di legge nei confronti dei soggetti interessati.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE dott. Antonio Parente

